

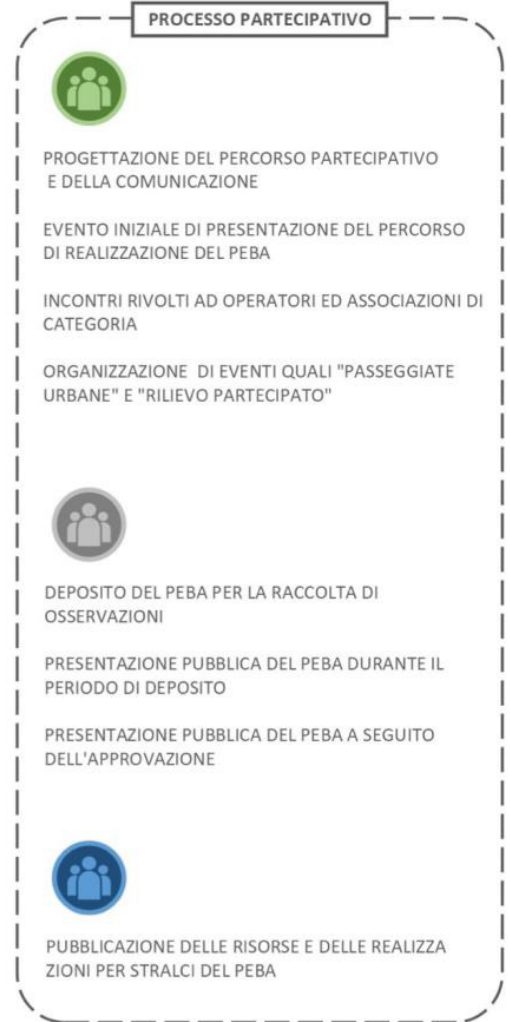
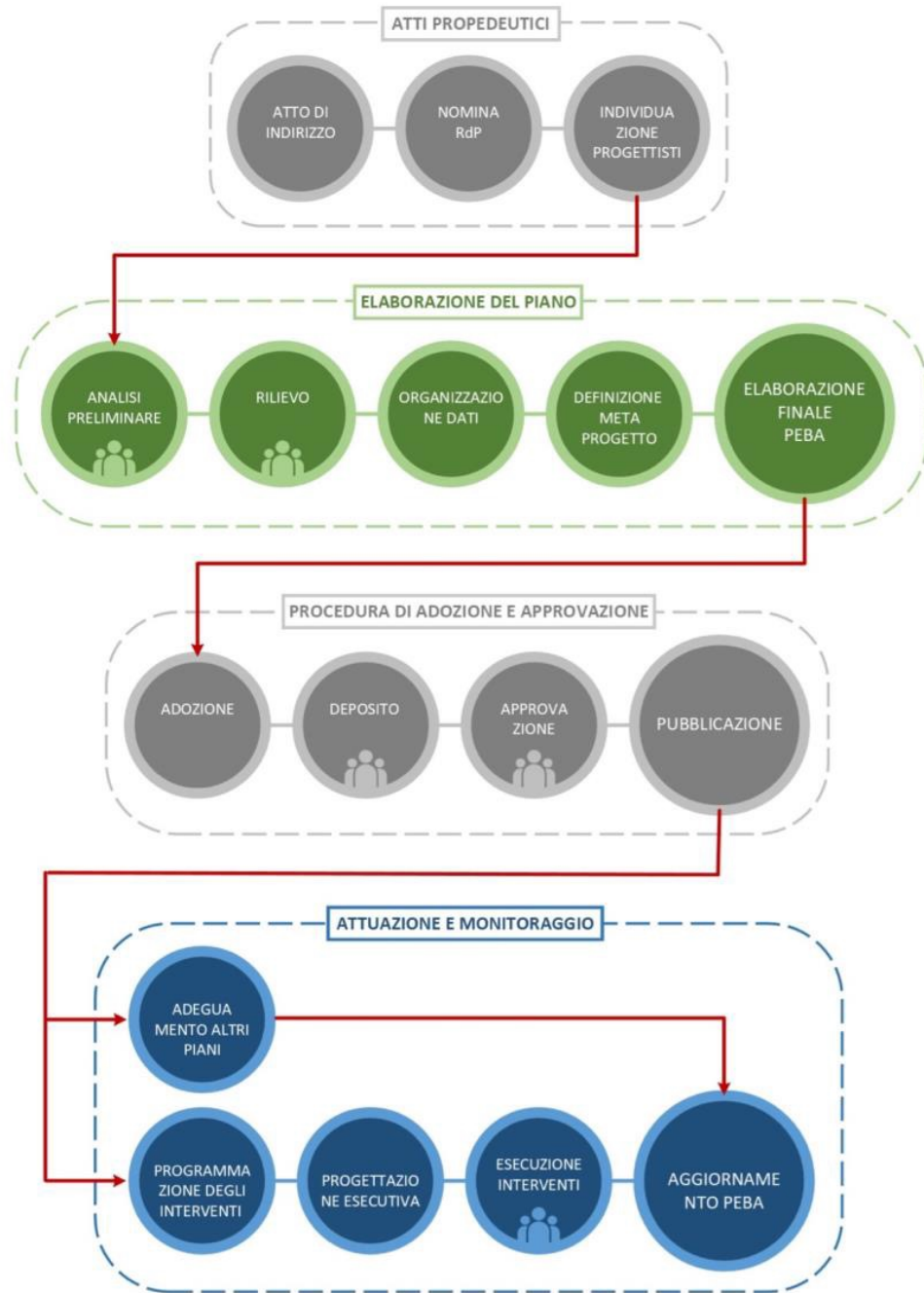
Linee guida tipo

Leris Fantini

Ferrara 19/09/2024



Il processo



Atti propedeutici

ATTI PROPEDEUTICI

Atto di indirizzo della Pubblica Amministrazione;
Nomina del Responsabile del Procedimento (RdP);
Individuazione del Gruppo di Regia che collaborerà con il progettista/RTP;
Individuazione dei progettisti interni/esterni (singolo o eventualmente in RTP).

Analisi preliminare: contesto territoriale

ANALISI PRELIMI NARE

Analisi tecnica del contesto territoriale

Ricognizione cartografica e degli applicativi per la raccolta ed elaborazione dati (GIS e software gestionali) ed eventuale loro implementazione;

Ricognizione/elenco degli edifici e delle attrezzature pubbliche, valutazione dell'attrattività/importanza dei servizi erogati, analisi delle condizioni di collegamento e fruibilità;

Ricognizione e analisi dello spazio pubblico anche riguardo alle condizioni di inclusività;

Analisi del sistema della mobilità (TPL, ciclo-pedonale e attraversamenti) e identificazione di flussi e connessioni anche riguardo alle condizioni di inclusività;

Individuazione di eventuali criticità in termini di mitigazione e adattamento climatico finalizzata alla successiva identificazione di interventi NBS in fase di metaprogetto.

Analisi dei fabbisogni/esigenze della collettività

Individuazione dei soggetti che a vario titolo devono essere coinvolti nel processo;

Raccolta delle istanze della collettività attraverso questionari, incontri, passeggiate urbane, ecc., e raccolta proposte delle associazioni del territorio.

Analisi della pianificazione/programmazione esistente

Identificazione dei piani esistenti o di progetto, urbanistici e di mobilità e di piani di settore da analizzare/integrare al PEBA;

Ricognizione dei dati e delle informazioni utili all'analisi.

RISULTATI (PIANO)

Definizione degli ambiti spaziali di applicazione del Piano;

Documento preliminare con rappresentazione planimetrica dello stato di fatto contenente gli ambiti di intervento oggetto del Piano.

Definizione delle prestazioni

Abitanti/Altitudine	Pianura (0/200 ml.)	Collina (201/600 ml.)	Montagna (oltre 600 ml.)
1. Fino a 5.000 (133)	P1	C1	M1
2. da 5.001 a 15.000 (136)	P2	C2	M2
3. da 15.001 a 30.000 (37)	P3	C3	M3
4. con più di 30.000 (22)	P4	C4	

Numero degli abitanti

Geomorfologia del territorio

Modalità

L'approccio totale

L'approccio per isole

L'approccio di rete e luoghi d'interesse

L'approccio per aree storiche, per frazioni o quartieri

L'approccio integrato nei casi di importanti programmi d'intervento

Rilievo dello stato di fatto delle criticità

RILIEVO

Ascolto dei fruitori e dei gestori degli immobili e spazi oggetto del Peba (incontri, interviste, ecc.);

Definizione delle schede di rilievo, contenenti almeno: localizzazione, cod. univoco, criticità rilevate, giudizio sul livello di accessibilità rilevato (accessibile, poco accessibile, non accessibile, ecc.);

Definizione di check list per la campagna di rilievo;

Rilievo delle criticità: sopralluoghi, rilievo metrico, rilievo video-fotografico;

Organizzazione di sopralluoghi con associazioni per "rilievo partecipato".

RISULTATI (PIANO)

ambito;

Planimetria con individuazione delle criticità rilevate alla scala più idonea per ciascun

Schede di rilievo delle criticità: codice identificativo, dati di rilievo, fotografia.

Organizzazione dei dati

ORG. DATI E METAPR

Eventuale restituzione nel SIT dei dati raccolti;
Elaborazione del metaprogetto (soluzioni prestazionali) per ciascuna categoria di criticità rilevate e valutazione stima dei costi;
implementazione delle schede con individuazione delle soluzioni (metaprogetto) e dei costi;
Definizione delle priorità degli interventi in base alla criticità della situazione rilevata e al grado di utilità e rilevanza del luogo (edificio o spazio pubblico).

RISULTATI (PIANO)

Schede contenenti per ciascuna criticità rilevata: dati di rilievo, fotografia, proposta meta progettuale, stima del costo e priorità;
Report conclusivi;
Relazione generale contenente indicazioni sulle metodologie adottate in ciascuna fase del PEBA.

RISULTATI (PROCESSO)

Report con contenuti PEBA da integrare nel Regolamento Edilizio, PUG, PUMS, PGTU, ecc.

Programmazione degli interventi

Definizione del metaprogetto e relativa stima dei costi

Definizione dei criteri e individuazione delle priorità d'intervento

Report conclusivo con raggruppamenti tematici e definizione della programmazione

Adozione Raccolta osservazioni Approvazione

APPROV
AZIONE

Elaborazione finale documenti costituenti il PEBA:

- Documento preliminare, relativo alla fase di analisi preliminare;
- planimetria dello stato di fatto con evidenziati gli ambiti oggetto di PEBA;
- relazione generale contenente indicazioni sulle metodologie adottate in ciascuna fase del PEBA ed i relativi esiti;
- planimetria con individuazione delle criticità rilevate alla scala più idonea per ciascun ambito;
- fascicolo composto da schede contenenti per ciascuna criticità rilevata: codice identificativo, dati di rilievo, fotografia, proposta meta progettuale, stima del costo;
- fascicolo composto dai reports conclusivi;
- fascicolo con contenuti da integrare nel Regolamento Edilizio, PUG, PUMS, PGTU, ecc.;
- elenco di buone prassi con elaborati grafici esplicativi delle migliori soluzioni (facoltativo).

Adozione.

Deposito per raccolta delle osservazioni e contestuale presentazione alla collettività.

Approvazione.

Attuazione Monitoraggio

ATTUA
ZIONE

Programmazione degli interventi in base alle priorità prima definite e in considerazione delle risorse economiche disponibili: programma triennale dei lavori pubblici, piani manutentivi di spazi e percorsi pubblici, attuazione di accordi operativi e progetti privati;
Aggiornamento e monitoraggio dell'attuazione del PEBA.
Aggiornamento e integrazione col regolamento edilizio.

Appendici

APPENDICI

Appendice A - I Principi dell'Universal Design

7 Principi UD	Esempi non esaustivi di possibili applicazioni
<p>1. Uso equo <i>Il design è fruibile da tutti, nello stesso modo o in maniera equivalente, evitando soluzioni stigmatizzanti, risulta sicuro e attraente per tutti gli utenti.</i></p>	<p>L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile sia con rampa che con gradini. Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli e l'incrocio con una carrozzina. Le rampe hanno pendenze minori o uguali al 5%. Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze. Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti/e.</p>
<p>2. Flessibilità d'uso <i>Il design ammette un'ampia gamma di preferenze e abilità individuali.</i></p>	<p>I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza. La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze. L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare. Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.</p>
<p>3. Uso semplice e intuitivo <i>L'uso del design/prodotto/spazio è facile</i></p>	<p>Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate, trasparenti e del tutto consuete.</p>

Appendice B - Obiettivi ed ambiti d'intervento

Appendici

CODICE	ELENCO INFRASTRUTTURE CHE RIENTRANO ALL'INTERNO DEL CODICE
<p>P1 Paese fino a 5.000 abitanti, posto in pianura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi e aree pedonali entro aree urbanizzate ed edificate; ● Uffici e servizi di Enti pubblici; ● Edifici scolastici (di ogni ordine e grado); ● Edifici per lo sport; ● Edifici sedi di culto (cimiteri, ecc.); ● Parchi naturali e delle aree naturali, giardini storici; ● Sentieristica, percorsi letterari, religiosi, ecc. <p>Approccio suggerito: 2.8.1 Approccio totale</p>
<p>P2 Paese da 5.001 a 15.000 abitanti, posto in pianura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi e aree pedonali entro aree urbanizzate ed edificate; ● Trasporti, comprendenti le aree pubbliche per il parcheggio, le fermate (autobus, scuolabus, ecc.); ● Uffici e servizi di Enti pubblici; ● Edifici scolastici (di ogni ordine e grado); ● Edifici per lo sport; ● Edifici sedi di attività culturali, per la vita associativa e per il tempo libero; ● Edifici dedicati a servizi sociosanitari ed assistenziali (ospedali, ambulatori, centri residenziali e centri diurni per utenze deboli, farmacie, ecc.); ● Edifici sedi di culto (cimiteri, ecc.); ● Edifici di interesse culturale (biblioteche, musei, sale espositive, teatri, ecc.); ● Parchi naturali e delle aree naturali; ● Sentieristica, percorsi letterari, religiosi, ecc.; ● Arenili. <p>Approccio suggerito: 2.8.1 Approccio totale 2.8.3 Approccio di rete e luoghi di interesse</p>
<p>P3</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi e delle aree pedonali entro aree urbanizzate ed edificate;

Servizio di gestione,
controllo,
monitoraggio



Grazie per
l'attenzione

leris.fantini@icloud.com